



Armani e l'interesse di Arnault shopping italiano con Moncler

Il polo francese del lusso Lvmh in lizza per comprare l'azienda secondo i piani dello stilista continua la campagna acquisti nel nostro Paese: cresce la quota nel brand dei piumini

di **CARLOTTA SCOZZARI**

MILANO

La francese Lvmh, schierata in prima linea per l'acquisizione della società Giorgio Armani dopo la recente scomparsa del suo fondatore, si muove anche su Moncler. Il colosso del lusso, che in passato ha già acquistato marchi di alta gamma come Bulgari, Loro Piana e Fendi, conferma in questo modo che l'Italia resta un Paese strategico per lo sviluppo del proprio business.

È in questa chiave che si legge l'operazione con cui Lvmh, nei mesi scorsi, ha messo sul piatto oltre 260 milioni per rafforzare la presa sulla società nota per avere vestito dell'immane piumino i Paninari degli anni Ottanta. Il tutto mentre, tra i tre possibili gruppi compratori indicati nel testamento di Armani, Lvmh appare quello dalle spalle più larghe, forte di una capitalizzazione di Borsa da quasi 250 miliardi, che si confronta con i 200 miliardi di L'Oréal e con i 120 di EssilorLuxottica. «Giorgio Armani, che ho avuto la gioia di conoscere personalmente, era un vero genio; l'unico grande couturier, insieme a Christian Dior, ad avere costruito e guidato un marchio mondiale in termini sia di stile sia industriali» ha dichiarato non a caso il patron di Lvmh, Bernard Arnault.

In attesa di capire quali saranno le sue prossime mosse, il colosso transalpino mantiene un legame forte con l'Italia. Basti pensare che, attraverso il fondo L Cat-

terton, è socio di minoranza del gruppo di pelletteria Tod's, accanto alla famiglia Della Valle. Proprio questo schema ricalca per molti aspetti quello seguito dal gruppo francese in Moncler, società rilanciata nel nuovo Millennio da Remo Ruffini. A seguito dell'accordo sottoscritto a settembre del 2024 proprio con la famiglia Ruffini, Lvmh aveva rilevato una quota iniziale del 10% di Double R, la finanziaria che all'epoca possedeva una partecipazione di maggioranza del 15,8% di Moncler. La famiglia Ruffini era così scesa al 90% della "scatola finanziaria". Oggi, però, dopo avere sborsato 260,4 milioni e dopo diversi aumenti di capitale avvenuti tra gennaio e oggi, il gruppo che fa capo ad Arnault è salito al 22% di Double R, riducendo al 78% la partecipazione della famiglia Ruffini nella cassaforte. In parallelo, la stessa Double R, grazie anche ai versamenti del colosso transalpino, ha comprato ulteriori azioni e ha raggiunto il 18,2% della società dei piumini quotata a Piazza Affari.

In altri termini, se Lvmh un anno fa possedeva in via indiretta l'1,6% di Moncler, oggi la quota è cresciuta al 4% del gruppo che a Piazza Affari vale in tutto 13,5 miliardi. L'11 settembre, intanto, l'accordo di investimento tra la famiglia Ruffini e Lvmh ha cessato di avere efficacia mentre restano in piedi i patti parasociali su Double R. Quest'ultima, nel frattempo, ha archiviato il bilancio chiuso al 30 giugno scorso con utili per 60,67 milioni, realizzati





► 14 septembre 2025

principalmente grazie ai dividendi da oltre 61 milioni staccati a maggio dalla partecipata quotata. A partire da questi profitti, nell'assemblea che si è tenuta a Milano il 30 luglio, i soci di Double R hanno deciso di distribuirsi co-

me cedole 59,9 milioni, che finiranno per 49,7 milioni ai Ruffini (a fine luglio all'83% di Double R) e per il resto a Lvmh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► Sopra, il maxi manifesto apparso dopo i funerali di Armani nella storica location di via Broletto, dove da quarant'anni il gruppo espone le sue pubblicità





LE TAPPE



↑ Bernard Arnault,
presidente di Lvmh

- 1 Armani ha indicato che entro 18 mesi deve essere ceduta una quota del 15% della Giorgio Armani Spa a una tra Lvmh, EssilorLuxottica e L'Oreal
- 2 A partire dal terzo anno e non oltre il quinto, l'azienda che ha rilevato la quota può salire ulteriormente con una ulteriore tra il 30 e il 54,9%
- 3 Tra il quinto e l'ottavo anno se la seconda vendita non andasse in porto il fondatore dispone la quotazione della società sul mercato

